

SCABBIA

COSA E' LA SCABBIA?

La scabbia è una malattia della pelle diffusa in tutto il mondo, in costante aumento in Europa, causata da un parassita: SARCOPTESI SCABIEI HOMINIS.

COME SI TRASMETTE?

Si trasmette facilmente, attraverso il **CONTATTO DIRETTO** con un malato. L'occasione di contagio più frequente è rappresentata dai rapporti intimi, dalla stretta coabitazione e pertanto, in generale, dall'ambiente familiare e dalla convivenza in collettività (collegi, caserme, case di riposo, ospedali etc.).

Una seconda modalità di contagio è di tipo **INDIRETTO**, cioè attraverso effetti lettereschi, asciugamani, indumenti, scarpe, pettini etc., dove l'acaro può sopravvivere 24-48 ore dall'ultimo contatto con il malato.

COME SI MANIFESTA?

Il periodo di incubazione dura in media 4-6 settimane in caso di primo contagio, mentre è di circa una settimana nelle reinfestazioni.

Il paziente accusa **INTENSO PRURITO**, soprattutto **NOTTURNO**, che risparmia il viso e il cuoio capelluto. L'eruzione scabbiosa è caratterizzata dalla comparsa di cunicoli, cioè piccoli rilievi della cute allungati, serpiginosi, che interessano gli spazi tra le dita delle mani e dei piedi, la superficie interna dei polsi, i gomiti, le ascelle, le zone glutee, la regione periombellicale, la superficie interna delle cosce e i genitali.

Le **LESIONI DA GRATTAMENTO**, dovute all'intenso prurito, possono essere così importanti da rendere difficile la diagnosi clinica.

La comparsa di prurito notturno, anche nel coniuge o negli altri componenti della famiglia o della collettività, costituiscono elementi importantissimi per la diagnosi della malattia.

COSA DEVE FARE CHI E' STATO A CONTATTO CON UN MALATO?

I soggetti conviventi o che abbiano avuto contatti cute-cute prolungati nel tempo, dovrebbero essere sottoposti a trattamento anche se non presentano sintomi.

COMPORAMENTI CORRETTI DA OSSERVARE:

1. LA DISINFEZIONE DELL'AMBIENTE NON E' DI ALCUNA UTILITA', E' SUFFICIENTE UN'ACCURATA PULIZIA DEI LOCALI.
2. LA BIANCHERIA INTIMA, GLI ABITI E LE LENZUOLA USATI DAL PAZIENTE, FINO A TRATTAMENTO CONCLUSO, DOVRANNO ESSERE LAVATI A 90°. GLI INDUMENTI CHE NON SI POSSONO LAVARE IN QUESTO MODO DEVONO ESSERE CHIUSI IN SACCHETTI DI PLASTICA PER UNA SETTIMANA E SUCCESSIVAMENTE LAVATI SECONDO LE SPECIFICHE ISTRUZIONI RIPORTATE SULL'ETICHETTA DELL'INDUMENTO STESSO.
3. PER GLI ARREDI ED EFFETTI LETTERECCI SI CONSIGLIA L'USO DI ELETTRODOMESTICI CHE IMPIEGANO VAPORE O DEVONO ESSERE TRATTATI COME AL PUNTO PRECEDENTE.
4. CHI CURA IL MALATO DEVE INDOSSARE GUANTI PULITI DA GETTARE DOPO L'USO, EVITANDO LA MANIPOLAZIONE DI OGGETTI PERSONALI DEL MALATO A MANI NUDE; E' CONSIGLIABILE L'USO DI CAMICI DI PROTEZIONE DA RIMUOVERE ALL'USCITA DALLA STANZA E DA TRATTARE COME AL PUNTO 2.
5. LA BIANCHERIA DEL LETTO DOVRA' ESSERE RIMOSSA EVITANDONE LO SCUOTIMENTO.
6. LE ATTREZZATURE E GLI STRUMENTI USATI DAL PAZIENTE (padelle, termometri, apparecchi per la pressione etc.) DOVRANNO ESSERE ACCURATAMENTE PULITI E DISINFETTATI.
7. DEVE ESSERE LIMITATO IL CONTATTO DEL MALATO CON ALTRE PERSONE SE NON STRETTAMENTE NECESSARIO.

Per il trattamento:

permetrina 5% in pomata (galenico) in crema base, su tutto il corpo, la sera prima di coricarsi previa doccia e brushing

schema terapeutico:

2 giorni di terapia, 7 giorni di riposo, 2 giorni di terapia

schema terapeutico dei contatti:

1 giorno di terapia salvo contatto molto stretto, nel qual caso protrarre il trattamento a due giorni

Revisione gennaio 2019